



Attesissimo «Sellaronda» Venerdì scatta da Corvara

CORVARA - Sono finiti con un buon bottino i campionati mondiali di sci alpinismo per i colori azzurri ed ora gli atleti d'oro si potranno ammirare sulle nostre nevi. Venerdì sera è in calendario Sellaronda Skimarathon, la gara proposta dal comitato fasano di Diego Perathoner che in 17 minuti ha esaurito i 730 numeri di gara a disposizione per

Sci alpinismo
Gli atleti italiani «oro» ai campionati mondiali torneranno in gara sui 42 chilometri del percorso

la 14.a edizione di Corvara. Le neo campionesse del mondo Roberta Pedranzi e Francesca Martinelli si devono essere divertite lo scorso anno, quando abatterono con un tempo da autentici marziani il record precedente: 4h01'14", mezz'ora in meno del precedente primato. Le due valtellinesi hanno deciso di ritornare, così come i for-

tissimi Hansjoerg Lunger e Guido Giacomelli (recente oro mondiale), recordmen pure loro nel 2007 con 3h19'29". Ci sarà da divertirsi sui 42 chilometri che da Corvara, in Alta Badia, sale fino a Passo Campo-longo, ridiscende dai 2.080 metri del Bec de Rocas fino ad Araba, per poi arrancare fino a Passo Pordoi, a 2.239 metri. Poi di nuovo giù in picchiata attraverso le piste da sci fino a Canazei, per affrontare la ripida ascesa del Passo Sella. A quel punto, dopo 27 chilometri, il confronto si farà duro con la discesa verso Selva Gardena per affrontare quindi la vetta del percorso: Pas-

so Gardena a quota 2.298 metri. A quel punto rimarrà solo la veloce discesa verso Corvara, con un dislivello totale di oltre 2.700 metri da affrontare in notturna con la sola luce delle torce a bordo pista ed il frontalino sul casco. Quest'anno sarà presente un osservatore della federazione internazionale, perché il successo della Sellaronda Skimarathon sta sollecitando l'interesse della Coppa del Mondo. I passaggi dei primi sono previsti a Passo Pordoi dalle 19.30, all'intergiro a Canazei dalle 19.45 ed a Passo Sella dalle 20.20. Info su: www.sellaronda.it. U.M.

Gismondi conquista un altro tricolore

Vittoria d'autorità in Piemonte tra gli aspiranti

Matteo Gismondi da ieri è campione italiano nella 10 km mass start Aspiranti sulle nevi del Cuneese

ENTRACQUE (Cuneo) - Ancora una grande prestazione per Matteo Gismondi che ha vinto il titolo italiano nella 10 km mass start di Entracque. Il diciassettenne di Predazzo ha infatti dominato con autorità la gara piemontese riservata alla categoria aspiranti, dimostrando una grande maturazione tecnica e psicologica, testimoniata dal fatto che questa è la sua terza medaglia tricolore stagionale, due d'oro e una d'argento a gennaio sul Monte Bondone a soli 5 decimi dal vincitore. L'alfiere della Dolomitica ha impiegato 27'19" per completare il percorso, staccando di 7 secondi il valtellinese Fabio Clementi e di 20 secondi il valdostano Federico Pellegrino.

«Matteo - ci spiega il responsabile del settore fondo del Comitato Trentino Marco Zoller - è senza dubbio la lieta sorpresa di questa stagione. Già lo scorso anno si era messo in evidenza, ma quest'anno è andato oltre ogni previsione. Merito di un importante lavoro di preparazione che ha impostato quest'estate e di una metodologia di allenamento rigorosa».

Quella di Gismondi non è stata l'unica medaglia del week-end di gare per i colori del Comitato Trentino, visto che Gaia Vuerich delle Fiam-

me Gialle ha centrato il terzo posto nella 5 km mass start aspiranti. Solo 12 i secondi che l'hanno separata dalla vincitrice, la veneta Lucia Scardoni e addirittura 2 dalla lombarda Elisa Mattli, seconda classificata. Nella stessa categoria Lorenza Bettega dell'Us Primiero San Martino ha concluso al 14° posto, in seguito ad una caduta quando stava lottando per un piazzamento sul podio. A seguire: 16ª Federica Ceol dell'Us Lavazé Varena, 17ª Elena Iagher del Primiero San Martino e 22ª Michela Gilmozzi della Cornacci.

Tornando alla gara maschile aspiranti gli altri trentini hanno concluso al 10° posto Stefano Gardener della Cornacci, all'11° Mattia Ruatti dello Sc Rabbi, al 13° Enrico Nizzi della Dolomitica, al 21° Paolo Ruatti del Rabbi, al 23° Matteo Pooi del Brentonico e al 24° Riccardo Mich della Cornacci.

Nessun podio invece dalle categorie juniores, che si sono cimentati invece in una pursuit, valida sempre per il titolo italiano. Nella 5+5 femminile ha vinto la valdostana Solange Chaboz, mentre nella 10+10 si è imposto il carabiniere valtellinese Fabrizio Clementi, davanti all'altoatesino Dietmar Nockler. Primo trentino Mattia Pellegrin delle Fiamme Gialle, sesto, quindi Davi-

de Tonet settimo, Matteo Ceol decimo e Gabriele Simi 24°.

Un po' di sfortuna, e non è la prima volta quest'anno, per la primierotta Ilaria Debertolis, che si è piazzata al quarto posto a pochi secondi dalla medaglia di bronzo, e seguita a ruota dall'altra coppia trentina formata da Valentina Vuerich (quinta) e Lisa Morandini (sesta), più lontane Lara Zanoner 13ª e Valentina Pilati 17ª.

Nella classifica per Comitati vincono le Alpi Centrali davanti al Trentino e al Veneto, un altro eccellente risultato per il team provinciale che si trova a combattere con la squadra lombarda che può vantare un contingente di partecipazione alle gare nettamente più ampio. Sempre ad Entracque si è poi disputata una gara pursuit di Coppa Italia vinta dal carabiniere Fabio Santus davanti a Bruno Debertolis. Per il primierotto delle Fiamme Gialle si tratta di un importante risultato, visto che gli consente di vincere la graduatoria finale della Coppa Italia. Terzo Giovanni Gullo, quindi quarto Luca Orlandi delle Fiamme Gialle, ottavo Luca Demanincor e nono Nicola Morandini. In campo femminile successo per Elisa Brocard, davanti a Barbara Antonelli e a Veronica Cavallar. **Ma. Bo.**



RALLY

Venerdì il trentino debutterà con l'Abarth nel tricolore

TIRO CON L'ARCO

Kappa Kosmos a Torino sognando la Cina

Ciocco, Travaglia è pronto Scocca l'ora degli europei

MAURIZIO FRASSONI

TRENTO - Venerdì sera scatta la 31ª edizione del Rally del Ciocco e Valle del Cerchio, primo appuntamento del Campionato Italiano Rally. Renato Travaglia, pilota ufficiale Abarth, scenderà dalla pedana di partenza con il numero 1 sulle fiancate della sua Grande Punto Super 2000. Il campione trentino, con Lorenzo Granai alle note, comincia così in Toscana l'avventura 2008 sotto il segno dello Scorpione. Insomma, al Ciocco per la classica prova d'inizio stagione. «Rally su asfalto, normalmente molto scivoloso. In questa periodo dell'anno il tempo è sempre instabile e quindi si dovrà gareggiare con cautela su speciali molto strette, dove è facile forare». Travaglia, l'unica uscita con l'Abarth Grande Punto S2000 ufficiale, risale al Sanremo dello scorso anno. Sono state apportate evoluzioni al mezzo? «Non lo sappiamo e purtroppo non siamo riusciti ad effettuare alcun test. Solo durante lo shake down, capiremo la nuova vettura. Pochi chilometri per conoscerla e poi la gara. Quindi, eventuali regolazioni saranno effettuate durante la corsa». Già, ma gli avversari hanno già testato i loro mezzi. Rossetti e Peugeot, Subaru con i suoi piloti, mentre Mitsubishi ed Andreucci hanno partecipato, vincendo, ad una gara. Parte svantaggiato? «Siamo convinti che Abarth metta a disposizione il



Renato Travaglia non vede l'ora di guidare l'Abarth Grande Punto S2000

massimo della tecnologia. Quindi siano sicuramente fiduciosi. Certo, arriviamo al Ciocco senza test, ma si capiranno le reazioni della vettura in gara». Partire con il numero 1 è un vantaggio sull'asfalto? «No, sia su sterrato sia su asfalto, si pulisce sempre la strada agli avversari». Nell'albo d'oro, figurano quattro vittorie per Paolo Andreucci, ed una per Renato Travaglia nel 2002. «Giochiamo in casa del pilota della Mitsubishi. Paolo (Andreucci ndr) conosce ogni metro del percorso. Immaginiamo un rally in Valle di Cavedine. Sarei

avvantaggiato? Ad ogni modo, si corre per il campionato e siamo determinati ad incassare punti pesanti». La 31ª edizione del Rally del Ciocco, in provincia di Lucca, scatta venerdì alle 19.19, per la prima speciale di 6 chilometri. Parco chiuso e si riparte sabato alle 8.01 per affrontare nove tratti cronometrati con arrivo alle 19.00. Domenica, l'ultima frazione di gara, dove gli equipaggi affronteranno le ultime quattro prove. L'arrivo è alle 14.40. I chilometri totali di gara sono 563, dove 158 saranno da affrontare con il cronometro alla mano.

ROVERETO - È una truppa molta folta quella degli atleti della Kappa Kosmos Rovereto che da oggi fino all'8 marzo sarà impegnata nei Campionati europei indoor di Torino di tiro con l'arco, una significativa tappa di avvicinamento verso le Olimpiadi di Pechino. Scontata la chiamata dell'ormai affermata Elena Tonetta, l'atleta moriana che cerca l'ennesima conferma internazionale sulla strada dei Giochi cinesi, importante la convocazione tra i tre azzurri dell'arco olimpico maschile di Amedeo Tonelli, che è stato preferito (almeno per questa volta) al titolato Michele Frangilli. Potrà così dimostrare a sua volta di meritare la chance olimpica. Convocata nel «compound» seniores anche Eugenia Salvi, nella specialità della quale è commissario tecnico il roveretano Mario Ruele, che prosegue da allenatore una brillante carriera agonistica da archiere. Due anche gli azzurri convocati nella squadra «juniores» per la Kappa Kosmos del presidente Oliviero Vanzo: si tratta di Gloria Filippi e di Lorenzo Giori, attesi ad una nuova prova positiva dopo gli ultimi risultati di valore conquistati. Gli Europei entreranno nel vivo giovedì con le fasi di qualificazione, venerdì dei finali giovanili, sabato le finali individuali e di squadra seniores. Quindi per una settimana Torino diventa la capitale europea dello sport. Merito degli «European and Mediterranean Archery Championships», che raduneranno all'Oval Lingotto i



La moriana Elena Tonetta (Kappa Kosmos) sarà protagonista a Torino

migliori arcieri di ben 35 Paesi. La squadra azzurra di punta sarà formata, oltre che da Amedeo Tonelli, dal campione olimpico Marco Galiasso e dal giovane Mauro Nespoli. Gli stessi tre giovani arcieri, poco più che ventenni, stanno lottando per ottenere la qualificazione olimpica attraverso una serie di gare di selezione organizzate dalla Fitarco, la federazione italiana di tiro con l'arco. Finora, nelle prime due prove di selezione disputate rispettivamente a Varallo Pombia ed al Cairo, hanno avuto la meglio sui due «senatori» dell'arcieria italiana,

vale a dire Ilario di Buò e Michele Frangilli. Ora per Galiasso, Nespoli e Tonelli la prospettiva rimane sempre quella delle Olimpiadi di Pechino. Galiasso, Nespoli e Tonelli non faranno neanche in tempo ad archiviare la prova di Torino che dovranno immediatamente concentrarsi sulla prima prova di Coppa del mondo in programma a Santo Domingo dall'1 al 5 aprile. Anche in questo caso i tre atleti hanno dovuto guadagnarsi un posto attraverso una prova di selezione disputata il 14 febbraio scorso, sul campo Fita del Cairo (Egitto). **G. L.**